



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"**  
Via Salerno 1 - 20142 Milano

Prot.n. 3001/A 23 D.to L.vo 81/08 del 28/05/2012

# **PIANO DI EMERGENZA**

**Sede di: Via SAN COLOMBANO, 8 – Milano**

**RSPP**  
**Prof.ssa Anna Cattaneo**

**Dirigente Scolastica**  
**Prof.ssa Micaela Francisetti**

## PIANO DI EMERGENZA

*Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di incendio e/o evacuazione, al fine di tutelare l'incolumità delle persone.*

*L'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" ha predisposto il Piano di Emergenza in conformità a quanto stabilito dal D.L.vo 81/08.*

*Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:*

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);*
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;*
- terremoti;*
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;*
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;*
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;*
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.*

## **INDICE**

### **A - GENERALITÀ**

- 1- Identificazione e riferimenti della Scuola
- 2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico - Planimetria delle aree interne e esterne
- 3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica - Classificazione della Scuola
- 4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

### **B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA**

- 1 - Obiettivi del piano
  - 2 - Informazione
  - 3 - Classificazione emergenze
  - 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento
  - 5 - Composizione della Squadra di Emergenza
- Nomina Squadra Prevenzione Incendi  
Nomina Squadra Evacuazione  
Nomina Squadra Pronto Soccorso

### **C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

#### **1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione**

- Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza  
Scheda 2 – Nucleo operativo  
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso  
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe  
Scheda 5 – Collaboratori scolastici  
Scheda 6 – Alunni Apri-fila / Chiudi- fila / Soccorso  
Scheda 7 – Compiti degli alunni

#### **2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi**

- Incendio di ridotte proporzioni  
Incendio di vaste proporzioni

#### **3 - Sistema Comunicazione Emergenze**

- Avvisi con campanella  
Comunicazioni telefoniche

#### **4 - Enti esterni di Pronto Intervento**

#### **5 - Chiamate di soccorso**

#### **6 - Aree di raccolta**

### **D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE**

- Scheda 1 - Norme per l'evacuazione  
Scheda 2 - Norme per l'incendio  
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica  
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica  
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno  
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola  
Scheda 7 - Norme per l'allagamento  
Scheda 8 - Norme per i genitori  
Scheda 9 – Norme per le Ditte appaltatrici e per il pubblico

A - GENERALITÀ

**A1 - Identificazione e riferimenti della scuola**

**I.C. "Ilaria Alpi"**

**Plesso scuola primaria di Via San Colombano**

**Indirizzo scuola primaria**

Via San Colombano n. 8 - Milano

**Anno scolastico 2011/12**

**NUMERO DEGLI ALUNNI:** N.159 (5 Classi scuola primaria) + 41 (2 classi scuola secondaria di primo grado). **Tot. n. 200**

**NUMERO DEI DOCENTI:** N. 13 (scuola primaria) + n. 15 (scuola secondaria di primo grado) **Tot. n. 25**

**NUMERO EDUCATORI : 0**

**NUMERO DEL PERSONALE A.T.A. n. 3** (collaboratori scolastici)

**Altri: 2** (addetti alla mensa)

**Dirigente Scolastico :** prof.ssa Micaela Francisetti

**Ente Proprietario dell'edificio :** Comune di Milano

**Responsabile S. P. P. :** prof.ssa Cattaneo Anna. Nomina Prot. n. 4183/A23 D.to L.vo 81/08 del 2 09 2011

**Rappresentante dei lavoratori (R.L.S.):** Serfina Cinnirella . Prot. n. 5957/A23 D.to L.vo 81/08 del 16/11/2009

**Medico competente :** non nominato perché non necessario alla Valutazione dei Rischi

**Organigramma di sicurezza** PROT. N. 773A23 D.TO L.VO 81/08 DEL 14/02/2012

D.S. PROF.SSA MICAELA FRANCISETTI

RSPP PROF.SSA ANNA CATTANEO

RSL SIGN.A SERAFINA CINNIRELLA

DELEGATO DEL D.S. INSEGNANTE LELLI, INSEGNANTE GRAZIELLA CATTANEO, INS GIOSETTI, INS. BRIVIO

DELEGATO ATA MARIA IOZZI

ATA IPPOLITO, SPERANDEO

**Squadra di emergenza:**

**Addetti alla prevenzione incendi** Prot. n. 6020/a 23 D.to L.vo 81/08 del 28/11/2011 Nomine Prot. n. 810 /A23/FP del 16-02-12

1. Anselmo Angela
2. Cattaneo Graziella
3. Cuglitore Concetta
4. Dell'Acqua Virna
5. Prazzoli Osvaldo
6. Tocchi Paola
- 7.

**Adetti Primo Soccorso** Prot. n. 6020/a 23 D.to L.vo 81/08 del 28/11/2011 Nomine Prot. n. 772 /A23/FP del 16-02-12

1. Lelli Elvira
2. Ragazzoni Elisa
3. Ravera Paola
4. Sperandeo Franca

**Rappresentante dei lavoratori (R.L.S.):** Serfina Cinnirella. **Prot. n. 5957/A23** D.to L.vo 81/08 del 16/11/2009.

**Medico competente :** non nominato perché non necessario ai fini della Valutazione dei Rischi

## **A2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.**

Nella documentazione allegata è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

### **Caratteristiche logistiche:**

L'edificio scolastico è ubicato in Via San Colombano n. 8, in un'area contornata da via pubblica; nello stesso edificio sono presenti la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado dell'I. C. ILARIA ALPI, l'abitazione dell'ex custode, i locali attualmente inutilizzati dell'ex Centro Educazione Permanente.

Si accede al complesso scolastico dall'ingresso principale situato in Via San Colombano 8, da un cancello ad apertura manuale situato in Via San Colombano, da un cancello ad apertura manuale situato in Via Buccinasco. L'area del giardino di pertinenza della scuola è separata dall'area di passaggio prospiciente l'ex CEP da un cancello. L'area ex CEP ha ingresso indipendente dall'IC ILARIA ALPI.

L'edificio è articolato su tre piani: piano seminterrato, piano rialzato, piano primo, è strutturato in due ali, un'ala principale prospiciente Via San Colombano ( scuola primaria e secondaria, alloggio custode), un'ala secondaria perpendicolare alla prima (palestra + locali vuoti).

L'edificio è isolato da altri fabbricati.

E' superiore a 12 mt di altezza.

L'IC Ilaria Alpi occupa una parte dell'edificio definita e strutturalmente separata:

Compartimentazioni.

Sono compartimentale le aree di pertinenza dell'IC Ilaria Alpi dall'ex CEP al piano seminterrato, al piano rialzato e al primo piano.

Non sono compartimentale dalla scuola Ilaria Alpi 3 aule vuote ex CEP al primo piano.

L'edificio è composto da aule, uffici, palestra, refettorio, rigoverno, centrale termica, abitazione custode, laboratori, teatro. I collegamenti verticali sono garantiti da 5 scale.

La parte occupata dall'IC Ilaria Alpi non ha promiscuità con la parte al momento vuota, tranne che per la palestra e gli spogliatoi e il relativo corridoio di passaggio.

Le aree a diversa pertinenza sono definite e separate da porte REI, tranne che per tre aule al primo piano, separate dalla scuola da una porta a vetri collocata a divisione del corridoio.

### **DATI TECNICI**

Dimensione area verde: mq

Superficie coperta: totale mq 2258

Volume fuori terra mc 24.814

Volume entro terra mc

Altezza edificio m 12.40

Piani fuori terra 3

Superficie piano seminterrato mq 2258

Superficie piano terra mq 1925

Superficie 1° piano mq 1925

**Anno di costruzione:** verosimilmente **1934**, successivamente l'edificio è stato ampliato. L'edificio nel suo complesso è preesistente al 1984.

### **STRUTTURA DELL'EDIFICIO**

Le strutture verticali sono in mattoni pieni.

Le strutture orizzontali sono in soletta mista.

La struttura della copertura è in capriate in legno.

L'ampliamento ha invece strutture verticali in cemento armato e mattoni, le strutture orizzontali sono in soletta mista.

Negli atri, nei corridoi, nei disimpegno, nelle scale, nei passaggi in genere, nei locali l'impiego di materiali combustibili di classe 1 è inferiore al 50% della superficie totale ( pavimento + pareti + soffitto + proiezione orizzontale delle scale), la superficie restante ( superiore al 50%) è di classe 0 (non combustibile).

Le tende installate nelle aule, nel refettorio, nei corridoi, nel teatrino non sono di Classe di Reazione al fuoco 1 (uno), non sono presenti altri materiali che possono prendere fuoco su entrambe le facce.

Non vi sono rivestimenti lignei.

L'edificio ha ampie finestre che ne assicurano l'illuminazione.

Tipo di riscaldamento: impianto alimentato da gas metano.

Compartimentazioni.

La superficie totale dell'edificio è superiore a 6000 mq.

Ad ogni piano dell'edificio l'area occupata dalle scuole primaria e secondaria è compartimentata dall'area vuota (porte REI a divisione dei corridoi), ad eccezione di tre aule al primo piano, separate da una porta a vetri collocata a divisione del corridoio.

E' dotato di porta REI un deposito al piano seminterrato.

Sistema delle vie di uscita

L'edificio è provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita, dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzato in funzione della capacità di deflusso ed è dotato di più di tre uscite per ogni piano verso luoghi sicuri

Uscite dirette all'esterno:

piano rialzato: 3 utilizzabili dalla scuola primaria e dalla scuola media

piano seminterrato: 6

Palestra: 2

Scale

Sono presenti 5 scale interne.

La parte di edificio di pertinenza dell'IC Ilaria Alpi è dotata di 3 scale interne,

- una scala principale,
- una scala di emergenza

La larghezza delle scale non è inferiore a mt 1,40, le rampe sono rettilinee, hanno non meno di tre gradini e non più di quindici. I gradini hanno pedata ed alzata di altezza costanti rispettivamente non inferiore a 30 cm e non superiore a 17 cm.

E' inoltre presente una scala di servizio.

Infrastrutture per il superamento delle barriere architettoniche:

Non esiste una rampa disabili esterna di accesso al piano rialzato

L'edificio non è dotato di ascensore.

Esiste 1 sedile servoscala di accesso al piano rialzato

1 servizio igienico adeguato all'utilizzo da parte di persone disabili è ubicato al piano rialzato.

ATTIVITA'

Al piano seminterrato sono presenti le seguenti attività: centrale termica, refettorio, rigoverno, servizi igienici, cantina, teatro, aula pittura, 2 depositi, palestra e locali annessi, locali ex CEP vuoti.

Al piano terra: abitazione custode, servizi igienici, 6 aule classe, ufficio, sala insegnanti, aula deposito, sala medica, wc H, spogliatoio collaboratori scolastici, aule vuote ex CEP.

Al primo piano: aula video, aula scienze, servizi igienici, biblioteca, 2 aule classe, 1 aula deposito, lab. di informatica, locali vuoti ex CEP.

AFFOLLAMENTO

Il massimo di affollamento è stabilito in base ai seguenti valori:

Aule: 26 persone/ aula

Tenuto conto che le norme per formare le classi prevedono che:

Il massimo affollamento in aula consentito è di 26 persone di cui 25 studenti e 1 insegnante. (Norme di prevenzione incendi, art. 5 del D.M. 26/08/92)

Lo spazio vitale previsto per ciascuno studente è per la scuola secondaria di 1° grado di mq netti 1,80 e l'altezza delle aule non inferiore a tre metri (D.M. 18/12/75)

In presenza di gravi disabilità il numero massimo è di 20 alunni per classe (Legge 20/08/01 n. 233, D.M. 24/07/98 n. 331, D.M. 03/06/00)

Aree destinate ai servizi: persone presenti + 20%

Palestra. Affollamento previsto ai sensi del DM 26/08/1992: "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica: affollamento palestre massimo 0,4 persone/mq (2,5 mq/persona)

Refettorio. Affollamento previsto ai sensi del DM 26/08/1992: "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica: affollamento refettori

massimo 0,4 persone/mq (2,5 mq/persona)  
Non esiste un'aula destinata ad attività collettive.

**Area verde**

Vi si accede da Via San Colombano, da un cancello ad apertura manuale, utilizzato dai mezzi di servizio, da via Buccinasco, cancello ad apertura manuale utilizzato dall'ex custode, e dall'edificio scolastico.

L'area verde è ad uso della scuola, recintata, costituita da percorsi pedonali, area a prato, coltivata a cespugli ed alberi ad alto fusto.

Vi accedono autoveicoli di servizio.

**Caratteristiche logistiche della palestra.**

La palestra è collegata al corpo principale dell'edificio.

**Caratteristiche strutturali della palestra**

lunghezza m

larghezza m

altezza m

servizi igienici: 2 + servizio igienico insegnanti

docce: si

spogliatoi: 2

deposito attrezzi: 1

locale insegnanti:

superficie palestra mq

tipo di riscaldamento:

uscite dirette all'esterno (area verde): 2

Ore settimanali per uso extrascolastico: si

Vetriantiurto:

Capienza spettatori: no

Impianto antincendio: idranti, estintori

Porte di emergenza dotate di maniglioni antipanico: si

Segnaletica di sicurezza: si

Impianto elettrico di sicurezza: si

**A3 - Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).**

Il numero di alunni, di docenti e di personale non docente, contemporaneamente presente all'interno dell'edificio, è pari a (n. 159 alunni primaria + 41 secondaria + n.30 personale) tot. n. 230 persone

La scuola è classificata di tipo 1 (presenze effettive contemporanee tra 101 e 300 persone tra alunni e personale docente e non docente).

**A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione Scolastica, (massimo numero ipotizzabile)**

Prot. 6207/A 23 D.TO L.VO 81/08 del 12/12/2011

**SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE PRESENTE  
Anno scolastico 2011/12**

**NUMERO DEGLI ALUNNI:** N.159 (5 Classi scuola primaria) + 41 (2 classi scuola secondaria di primo grado). **Tot. n. 200**

**NUMERO DEI DOCENTI:** N. 13 (scuola primaria) + n. 15 (scuola secondaria di primo grado) **Tot. n. 25**

**NUMERO EDUCATORI : 0**

**NUMERO DEL PERSONALE A.T.A. n. 3** (collaboratori scolastici)

**Altri: 2** (addetti alla mensa)

**Numero massimo persone presenti: 230 (+ pubblico)**

**Orario personale**

lunedì- mercoledì-giovedì-venerdì ore 7.30/18.30

Martedì ore 7.30/19.30

**Orario alunni primaria:** Prescuola ore 7.30 / 08.25. Orario scolastico 08.25/16.30. Doposcuola 16.30/18.00g

**Orario alunni secondaria:** lunedì- mercoledì ore 8.00/16.10. Martedì- giovedì- venerdì ore 8.00/13.40  
**Orario addetti alla mensa:** lunedì- mercoledì ore 11.30/15.15. Martedì- giovedì- venerdì 11.30/14.45

	DOCENTI	ALUNNI	OPERATORI	TOTALE
<b>PIANO TERRA</b> palestra e locali annessi	MAX 2 MIN 0	MAX 26 Classe in palestra MIN 0	MAX 1 MIN 0	MAX 29 MIN 0
<b>PIANO SEMINTERRATO</b> Refettorio, aula pittura, aula giardinaggio, teatro/palestrina	Presenze variabili secondo l'utilizzo delle aule speciali	Presenze variabili secondo l'utilizzo delle aule speciali	Presenze variabili secondo l'utilizzo delle aule speciali	Presenze variabili secondo l'utilizzo delle aule speciali
<b>PIANO RIALZATO</b> <b>Primaria:</b> n. 9 aule classe. Sala insegnanti, ufficio, sala medica corso I II III IV V G 24 26 25 25 18	MAX 10 MIN 5	159	MAX 2 MIN 1	MAX 171 MIN 165
	DOCENTI	ALUNNI	OPERATORI	TOTALE
<b>PIANO PRIMO</b> <b>Primaria:</b> Aula di scienze, aula video, laboratorio informatica, sala lettura <b>Secondaria:</b> n. 2 aule classe I H n. alunni 24 II H n. alunni 17	MAX 4 MIN 2 + Presenze variabili secondo l'utilizzo delle aule speciali	41 + Presenze variabili secondo l'utilizzo delle aule speciali	MAX 1 MIN 1	MIN 43 + Presenze variabili secondo l'utilizzo delle aule speciali

SERVIZIO MENSA	Docenti	Alunni	Personale mensa	Totale
Refettorio Piano Terra				
alunni primaria dal lunedì al venerdì ore 12.30/13.30	5	118	2	125
alunni secondaria lunedì- mercoledì ore 13.40/14.30	2	41	2	45

**ATTIVITA' POMERIDIANE**  
**Scuola secondaria di primo grado**

	DOCENTI	ALUNNI	OPERATORI	TOTALE
Lunedì Ore 14.40/16.10	2	41	1	43
Mercoledì Ore 14.40/16.10	2	41	1	43

**Società sportive che utilizzano le palestre:**  
**PALESTRA PICCOLA/teatrino**

Denominazione Società	Giorno	Orario
DOUBLE T	Lunedì	21.00/23.00

**PALESTRA GRANDE**

Denominazione Società	Giorno	Orario
TAKANO DOJO	Lunedì	17.00/18.00
	Sabato	16.00/17.00
FIDES	Lunedì	18.00/23.00
	Martedì	18.00/20.00
	Mercoledì	18.30/21.30
	Giovedì	18.00/23.00

	Venerdì	18.00/21.00
ALSER	Martedì	16.45/18.00
	Venerdì	16.45/18.00

<b>A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità.</b>				
<b>Luoghi a rischio</b>	<b>Ubicazione</b>			<b>Numero</b>
Palestrina- teatro	Piano seminterrato			1
Deposito	Piano seminterrato			1
Centrale termica	Piano seminterrato			1
Locale (cantina) quadro elettrico	Piano seminterrato			1
Deposito utilizzato dall'ex custode	Piano seminterrato			1
Palestra	Piano seminterrato			1
Refettorio	Piano seminterrato			1
Laboratorio di informatica	Primo piano			1
Ripostiglio utilizzato dall' ex custode	Piano rialzato			1
Biblioteca	Primo piano			1
Area dismessa ex CEP	Piano seminterrato, piano rialzato, primo piano			
<b>Aule particolari</b>	<b>Ubicazione</b>			<b>Numero</b>
Aule con studenti disabili (aule sostegno)	Primo Piano			1
Classi con studenti che in caso di emergenza necessitano di individuale assistenza	<b>Alunno</b>	<b>Tipo di disabilità</b>	<b>Classe</b>	-
	-			
Aule in particolari zone di difficile evacuazione				-
<b>Altri Rischi</b>	<b>Ubicazione</b>			<b>Numero</b>
Sostanze tossiche	-			-
Attrezzature particolari	-			-

#### **A-4 Planimetria delle aree interne e esterne (allegata)**

**Le planimetrie sono appese nelle aule, nei corridoi o zone comuni.**

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni.

Ubicazione delle Uscite di emergenza ed Ubicazione dei luoghi sicuri

Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga

Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)

Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)

Indicazione della segnaletica di sicurezza

Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi

Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

## B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

### B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

### B2 – Informazione

Il personale della scuola è informato, attraverso circolari e stampati, su normativa, procedure, regole, e comportamenti di prevenzione incendi ed evacuazione degli edifici scolastici, nomina dei Collaboratori del Dirigente Scolastico, R.S.P.P., R.S.L., Referenti interni per la Sicurezza, Addetti all'evacuazione degli edifici scolastici, controlli per la prevenzione incendi, Primo Soccorso, presenza di alunni disabili, rischi concernenti le attività svolte e misure di prevenzione protezione.

I documenti sono esposti all'Albo Sicurezza.

Gli alunni sono informati dagli insegnanti relativamente a norme, regole, procedure, rischi, comportamenti sicuri (Vedi fascicolo "Sicurezza a scuola")

Sono in atto i progetti di informazione/formazione in tutte le classi

Le famiglie sono informate circa l'informazione/formazione fornita agli alunni.

L'informazione al personale e agli alunni prevede anche incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

Informazioni sono fornite anche tramite il sito Internet della scuola.

### B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio / malore	

### B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio al piano terra, il numero telefonico è 0288444734.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

In caso di evacuazione nell'area di raccolta è nel giardino della scuola

### B5 – Composizione della squadra di emergenza

#### Squadra di emergenza:

**Addetti alla prevenzione incendi** Prot. n. 6020/a 23 D.to L.vo 81/08 del 28/11/2011 Nomine Prot. n.810/A23/FP del 16-02-12

1. Anselmo Angela
2. Cattaneo Graziella
3. Cuglitore Concetta
4. Dell'Acqua Virna
5. Prazzoli Osvaldo
6. Tocchi Paola

**Addetti Primo Soccorso** Prot. n. 6020/a 23 D.to L.vo 81/08 del 28/11/2011 Nomine Prot. n. 772 /A23/FP del 16-02-12

1. Lelli Elvira
2. Ragazzoni Elisa
3. Ravera Paola
4. Sperandeo Franca

Vedi "Assegnazione incarichi in caso di emergenza"

Prot. n. 6020/a 23 D.to L.vo 81/08 del 28/11/2011

**ASSEGNAZIONE INCARICHI AL PERSONALE**

D.L.vo 81/08 succ. m. i.  
Sede di Via San Colombano 8  
Scuola primaria e secondaria di primo grado

**Anno Scolastico 2011/12**

**EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN CASO DI EMERGENZA**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVI</b>	<b>NOTE</b>
1. Nucleo Operativo	<b>Dirigente Scol.</b> Prof.ssa Micaela Francisetti <b>Delegati del D.S.</b> Lelli Elvira, Cattaneo Graziella, Giosetti <b>Delegato ATA</b> Ippolito Anna, in sua assenza Sperandeo Franca <b>D.S.G.A.</b> Maria Iozzi <b>R.L.S.</b> Serafina Cinnirella	Il Nucleo Operativo provvede ad attivare tutte le risorse, interne ed esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza. Di norma il N.O. si attiva presso l'Ufficio di Presidenza della scuola. Se le condizioni non lo consentono, in un luogo sicuro all'esterno dell'edificio. Il N. O. si accerta che le operazioni di evacuazione siano eseguite con scrupolo e con ordine e che nessuna persona sia rimasta in "zona pericolo". In un secondo momento, il N. O. si metterà a disposizione delle autorità competenti.
2. Coordinatore emergenze	<b>Dirigente Scolastico</b> in sua assenza Lelli Elvira, in sua assenza Maria Cristina Brivio, in loro assenza membro del nucleo operativo	
3. Coordinatore Primo Soccorso	<b>Cattaneo Graziella</b> , in sua assenza Ravera Paola	
4. Emanazione ordine di evacuazione	<b>Dirigente Scol.</b> Prof.ssa Micaela Francisetti In sua assenza Lelli Elvira, Cattaneo Graziella, Maria Cristina Brivio, Giosetti <b>D.S.G.A.</b> Maria Iozzi, in sua assenza Ippolito Anna, Sperandeo Franca, Prazzoli Osvaldo	
5. Coordinatore al Punto di Raccolta	Cattaneo Graziella, Lelli Elvira, Maria Cristina Brivio in loro assenza membro del nucleo operativo	
6. Squadra di emergenza	<b>Addetti alla prevenzione incendi:</b> 1. Anselmo Angela 2. Cattaneo Graziella 3. Cuglitore Concetta 4. Dell'Acqua Virna 5. Prazzoli Osvaldo 6. Tocchi Paola <b>Addetti Primo Soccorso:</b>	

PIANO DI EMERGENZA  
I.C. ILARIA ALPI Sede di Via San Colombano

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lelli Elvira</li> <li>2. Ragazzoni Elisa</li> <li>3. Ravera Paola</li> <li>4. Sperandeo Franca</li> </ol>	
7. Diffusione ordine di evacuazione	Ippolito Anna, Sperandeo Franca, Prazzoli Osvaldo	Piano S. I. Coll. Scol. del piano Piano Terra Coll. Scol. del piano. Avverte le persone al 1° piano Sperandeo Franca o sostituto
8. Controllo operazioni di evacuazione	Collaboratori Scolastici dei piani	
9. Chiamate di soccorso	Lelli Elvira, se assente, Ippolito Anna, Sperandeo Franca, Prazzoli Osvaldo	Collocazione telefono fisso: bidelleria piano rialzato
10. Interruzione erogazione: 11. Energia elettrica 12. Gas metano	Coll. Scol. in servizio al piano terra	Collocazione Interruttore generale energia elettrica: rampa esterna uscita di emergenza refettorio Collocazione valvola di erogazione gas metano: giardino lato abitazione ex custode
13. Attivazione estintori	Addetti prevenzione incendi, se assenti, Collaboratori Scolastici dei piani	
14. Apertura porte uscite di sicurezza piano terra	Collaboratori scolastici in servizio al piano terra	
15. Ricevimento mezzi di soccorso	Collaboratori scolastici in servizio al piano terra	L'addetto dovrà liberare i passaggi per l'accesso dei mezzi di soccorso e indirizzare i soccorritori al luogo dell'emergenza
16. Apertura porte uscite di sicurezza piano seminterrato e primo piano	Docenti della prima classe in uscita	
17. Guida delle classi al punto di raccolta e appello alunni	Docenti presenti in classe	E' importante che il N. O. entri in possesso, nel più breve tempo possibile, dei moduli di evacuazione compilati dagli insegnanti di ciascuna classe.
18. Assistenza a persone con disabilità	Nell'ordine: 1. personale incaricato del trasporto di persone con impedite capacità motorie Un Coll. Scol. in servizio 2. Insegnante di sostegno o Educatore (se presenti in classe) o docente in compresenza. 3. Coll. Scol. del piano (dopo aver assolto i precedenti compiti)	Nel caso in cui non fosse possibile procedere nell'evacuazione dell'edificio, il personale incaricato assisterà la persona in difficoltà negli spazi di calma, presenti a tutti i piani, segnalando la propria presenza, in attesa di aiuti dall'esterno.
19. Verifica in tutti gli ambienti che non siano rimaste persone dopo l'evacuazione	Collaboratori Scolastici in servizio o docente se in compresenza	
20. Appello personale ATA ed esterni al punto di raccolta	Lelli, Brivio	Fogli firma presenze giornalieri
<p><b>Personale in possesso di formazione come Addetto Antincendio:</b> Anselmo Angela, Cattaneo Graziella, Cuglitore Concetta, Dell'Acqua Virna, Prazzoli Osvaldo, Tocchi Paola</p>		

<b>PRIMO SOCCORSO</b>		
<b>Incarico</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Note</b>
1. Interventi primo soccorso	<b>Addetti al Primo Soccorso</b> , Docenti, Collaboratori Scolastici	<b>Allertare:</b> - gli addetti al primo soccorso - la Dirigente Scolastica, se assente le sostitute
2. Chiamate di soccorso	<b>Addetti al Primo Soccorso</b>	collocazione telefono fisso: bidelleria piano rialzato
3. Ricevimento mezzi di soccorso	Se assenti Collaboratori Scolastici	L'addetto dovrà liberare i passaggi per l'accesso dei mezzi di soccorso e indirizzare i soccorritori al luogo dell'emergenza
4. Distribuzione presidi sanitari	Lelli Elvira Collaboratori scolastici	Collocazione cassetta di primo soccorso: sala medica, palestra
<b>Personale in possesso di formazione come Addetto al Primo Soccorso:</b> Lelli Elvira, Ragazzoni Elisa, Ravera Paola, Sperandeo Franca		
<b>Referente Primo Soccorso:</b> Lelli Elvira		
<b>CONTROLLI QUOTIDIANI O PERIODICI</b>		
<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVI</b>	<b>NOTE</b>
A) Controllo quotidiano dell'apertibilità delle vie di uscita (porte uscite di sicurezza, scale)	Collaboratori Scolastici dei piani	<b>Eventuali anomalie andranno immediatamente segnalate a Ass. Amm.va Clementina Mascherpa</b>
B) Sorveglianza quotidiana dei dispositivi di sicurezza antincendio: - impianto di allarme incendio - estintori - idranti - attacco autopompa - V.V.F.F. - segnaletica di sicurezza - planimetrie piano di evacuazione	Collaboratori Scolastici per la propria area di lavoro	<b>Eventuali anomalie andranno immediatamente segnalate a Ass. Amm.va Clementina Mascherpa</b>
C) Controllo periodico luci di sicurezza	Collaboratori Scolastici riferiscono a Cattaneo Graziella	Frequenza verifiche: mensile Modalità di verifica: prova pratica.
D) Registrazione controllo periodico luci di sicurezza	Cattaneo Graziella	Tenuta registro
E) Controllo degli interventi di verifica periodica degli estintori da parte di Ditta esterna	Collaboratori Scolastici	Frequenza verifiche: 6 mesi Registrazione: punzonatura cartellino
F) Ricevimento di personale di Ditte esterne che effettua interventi di manutenzione, installazione, ecc, nella scuola	Ippolito o, in sua assenza, Altro Collaboratore	Accertarsi che sia stata attivata la procedura DUVRI, contattando Mascherpa
G) Accompagnamento e sorveglianza del personale esterno	Collaboratori Scolastici per la propria area di lavoro	

H) Rilevazione e segnalazione guasti	Ippolito Anna, Sperandeo Franca, Prazzoli Osvaldo  Per l'area esterna : Collaboratori Scolastici e Docenti che utilizzano l'area esterna  Docenti per le aule, i laboratori, palestra, altri ambienti frequentati	Segnalazione scritta a Clementina Mascherpa, se assente, al sostituto tramite compilazione del Registro guasti
I) Tenuta Registro guasti	Cattaneo Graziella con Ippolito Anna	Registrazione richieste, solleciti, effettuazione degli interventi di manutenzione dell'edificio di competenza del Comune di Milano
J) Addetto alla tenuta del Registro Antincendio	Cattaneo Graziella	Compilazione del Registro ogni qualvolta venga effettuato un intervento di controllo o manutenzione relativo alla Prevenzione Incendi
K) Registro: controllo delle cassette di Primo Soccorso	Lelli Elvira	Tenuta Registro e compilazione richieste di acquisto presidi sanitari da trasmettere alla segreteria.
L) Tenuta registro infortuni	Amministrativa De Lorenzi Maria (Sede principale)	
<b>Gli incarichi assegnati sono da ritenersi validi sino a diversa designazione.</b>		

## C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

### I RUOLI

All'interno della scuola sono stati identificati i seguenti ruoli:

1. DIRIGENTE SCOLASTICO
2. NUCLEO OPERATIVO
3. SQUADRA DI EMERGENZA
4. INSEGNANTI
5. PERSONALE NON DOCENTE
6. LE CLASSI

### CIRC. N. 83 DEL 15 FEBBRAIO 2012

#### Procedura di evacuazione dell'edificio scolastico in caso di emergenza

*La seguente procedura è esposta nei locali della scuola.*

**Il Dirigente Scolastico** è il Responsabile della scuola in caso di emergenza, in sua assenza il Vicario o il Responsabile di Plesso, a lui spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale docente e non docente, il compito di coordinare, con l'apporto del Nucleo Operativo e della squadra di emergenza, tutte le operazioni di evacuazione dell'edificio scolastico e la decisione di concludere l'emergenza.

**Il Nucleo Operativo.** Costituisce la primissima commissione tecnica di emergenza e provvede ad attivare tutte le risorse, interne ed esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza.

**Oltre ad attivare tutte le risorse disponibili, il N.O. dovrà accertarsi che le operazioni di evacuazione siano eseguite con scrupolo e con ordine e che nessuna persona sia rimasta in " Zona pericolo".**

<b>PROCEDURA:</b>
<p><i>Il Dirigente Scolastico, o suo sostituto, emana l'ordine di evacuazione:</i></p> <p style="text-align: center;"><b>ALLARME SONORO</b> - tre squilli di campanella ripetuti a breve distanza più volte</p>
<p>Il personale di segreteria (ove presente) All'ordine di evacuazione dell'edificio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.</li><li>- Assolve gli incarichi individualmente assegnati (vedi Assegnazione Incarichi dell'anno scolastico in corso)</li><li>- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano, si presenta al Coordinatore dell'evacuazione e riferisce sulle operazioni compiute.</li></ul>
<p><b>I Collaboratori Scolastici:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Attendono l'ordine di evacuazione</li><li>2. Diffondono l'ordine di evacuazione</li><li>3. Controllano le operazioni di evacuazione e che tutti siano usciti da tutti gli ambienti del proprio piano</li><li>4. Assolvono gli incarichi specifici loro assegnati (vedi Assegnazione Incarichi dell'anno scolastico in corso)</li><li>5. Avvisano il personale esterno, il pubblico eventualmente presente.</li><li>6. Se i disabili non sono in grado di procedere nell'evacuazione, in assenza di insegnanti o educatori incaricati, restano con loro in attesa di persone incaricate o di aiuti esterni</li><li>7. Gli addetti alla portineria aprono i cancelli, li lasciano aperti fino alla fine dell'emergenza, ed impediscono l'ingresso agli estranei.</li><li>8. Assolti i precedenti incarichi, si recano al punto di raccolta, si presentano al Coordinatore dell'evacuazione e riferiscono sulle operazioni compiute.</li></ol>
<p><b>Gli Insegnanti presenti in classe:</b></p> <p>Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo il personale docente che sta svolgendo lezione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- condurre la classe sul luogo sicuro;</li><li>- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;</li><li>- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;</li><li>- portare con sé il registro di classe per effettuare il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;</li><li>- Il registro di classe, in caso di divisione della classe per esigenze didattiche, deve essere in possesso di uno dei gruppi; i gruppi si ricongiungono al punto di raccolta con la propria classe.</li><li>- I docenti di assistenza al servizio mensa, o il cui gruppo di alunni sia formato da ragazzi provenienti da più classi (ad esempio classi aperte) devono essere in possesso dell'elenco delle presenze;</li><li>- Gli eventuali ospiti della classe devono essere quotidianamente registrati sul registro di classe</li><li>- Raggiunto il luogo sicuro l'accompagnatore fa pervenire al Coordinatore dell'emergenza o al suo delegato, tramite i ragazzi individuati come chiudi - fila, il modulo di evacuazione accuratamente compilato. Copie di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.</li><li>- Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.</li><li>- In caso di emergenza sismica, I docenti devono:<ul style="list-style-type: none"><li>- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.</li></ul></li></ul> <p><b>- supportati da operatori scolastici curare la protezione degli alunni disabili</b></p>
<p><b>Gli Insegnanti di sostegno e gli Educatori:</b> Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno e gli educatori curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili.</p> <p>Se i disabili non sono in grado di procedere nell'evacuazione restano con loro, negli spazi in precedenza individuati, in attesa delle persone incaricate del trasporto disabili o di aiuti esterni.</p>
<p><b>Gli alunni:</b></p> <p>Al segnale di allarme:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- attendono gli ordini degli insegnanti</li></ul>

- si mettono in fila indiana tenendosi per mano (lasciando cartelle e libri in classe)
- gli incaricati di aprire la fila si mettono a capofila, dietro all'insegnante
- gli incaricati di chiudere la fila verificano che tutti siano pronti ad uscire e confermano all'aprifila l'inizio della fase di uscita
- in assenza di insegnanti di sostegno o di educatori i ragazzi incaricati prestano aiuto ai compagni in difficoltà
- la classe segue il percorso assegnato fino al punto di raccolta esterno
- al punto di raccolta gli alunni rispondono all'appello
- la classe resta unita fino all'ordine del Dirigente Scolastico di cessata emergenza.
- Gli alunni che al momento dell'ordine di procedere nell'esodo non si trovano in classe devono seguire il percorso di evacuazione stabilito per l'ambiente in cui si trovano

#### **Indicazioni di sicurezza per alunni, dipendenti, personale esterno, pubblico**

1. Prendere visione del PIANO DI EVACUAZIONE, con particolare riferimento alla segnaletica indicante le uscite di sicurezza e i dispositivi di sicurezza.
2. Seguire i percorsi di evacuazione per raggiungere le uscite di sicurezza.
3. Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, senza creare allarmismi e confusione
4. Non portare al seguito ombrelli, borse, cartelle, ingombranti o pesanti
5. Non tornare indietro per nessun motivo
6. Non utilizzare l'ascensore
  
7. In caso di principio di incendio avvertire il personale della scuola, che interverrà nel limite delle proprie capacità e conoscenze
8. Non utilizzare acqua per estinguere incendi di apparecchiature sotto tensione elettrica
9. Se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso in modo da proteggere le vie respiratorie
10. Se possibile avvolgere indumenti di lana intorno alla testa, per proteggere i capelli dalle fiamme. Non utilizzare indumenti sintetici
  
11. In caso di emergenza sismica: durante il sisma proteggersi dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi
12. Mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore attendendo disposizioni
13. Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione
  
14. In caso di altri tipi di emergenza (nube tossica, presenza di ordigno esplosivo, allagamento, ecc.) seguire le norme specifiche
  
15. Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico in caso di allarme devono evacuare l'edificio e presentarsi al punto di raccolta al Dirigente Scolastico o all'incaricato.
  
16. Prima di rientrare nell'edificio attendere l'ordine di cessata emergenza.
  
17. Fuori dallo stabile è vietato utilizzare le proprie automobili per evitare intralcio ai mezzi di soccorso.

#### **NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA**

VIGILI DEL FUOCO: 115  
SOCCORSO SANITARIO: 118  
CARABINIERI: 112

#### **C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione**

##### **SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

Il **Dirigente Scolastico** è il Responsabile della scuola in caso di emergenza, in sua assenza è sostituito dal **Responsabile di plesso** o dai supplenti (vedi Organigramma di sicurezza e Assegnazione incarichi). A lui spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale docente e non docente, il compito di coordinare, con l'apporto del Nucleo Operativo e della squadra di emergenza, tutte le operazioni di evacuazione dell'edificio scolastico e la decisione di concludere l'emergenza.

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Da ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

<p>Da il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari. Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso. Da il segnale di fine emergenza</p> <p>N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.</p> <p>In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca</p>
<p><b>SCHEDA 2 – NUCLEO OPERATIVO</b></p>
<p>Costituisce la primissima commissione tecnica di emergenza e provvede ad attivare tutte le risorse, interne ed esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza.</p>
<p>Oltre ad attivare tutte le risorse disponibili, il N.O. dovrà accertarsi che le operazioni di evacuazione siano eseguite con scrupolo e con ordine e che nessuna persona sia rimasta in " Zona pericolo". <u>E' importante quindi che il N.O. entri in possesso, nel più breve tempo possibile, dei moduli di evacuazione compilati dagli insegnanti di ciascuna classe.</u></p>
<p><b>SCHEDA 3- RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO</b></p>
<p>All'ordine di evacuazione dell'edificio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.</li><li>- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano</li></ul>
<p><b>SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – DOCENTE</b></p>
<p>All'inizio di ogni anno scolastico i coordinatori di classe devono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- illustrare agli alunni il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;</li><li>- informare gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;</li><li>- nominare gli alunni "apri-chiudi fila" e illustrare le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati.</li><li>- <b>Ogni docente deve accertarsi che la sistemazione di banchi e zaini in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.</b></li></ul> <p>Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo il personale docente che sta svolgendo lezione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Condurre la classe sul luogo sicuro;</li><li>- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;</li><li>- Controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;</li><li>- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;</li><li>- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;</li><li>- Il registro di classe, in caso di divisione della classe per esigenze didattiche, deve essere in possesso di uno dei gruppi;-</li><li>- I docenti di assistenza al servizio mensa, o il cui gruppo di alunni sia formato da ragazzi provenienti da più classi (ad esempio attività opzionali) devono essere in possesso dell'elenco delle presenze;</li><li>- Gli eventuali ospiti della classe devono essere quotidianamente registrati sul registro di classe</li><li>- una volta raggiunto il luogo sicuro l'accompagnatore fa pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato, tramite i ragazzi individuati come chiudi – fila, il modulo di evacuazione accuratamente compilato. Copie di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.</li><li>- Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.</li><li>- Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno e gli educatori curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili</li></ul>
<p><b>SCHEDA 5 - PERSONALE NON DOCENTE</b></p>
<p>All'insorgere di una emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e avverte immediatamente il Dirigente Scolastico, in sua assenza il sostituto, Coordinatore dell'emergenza, e si attiene alle disposizioni impartite.</li></ul>

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore.
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo).
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza.
- Controlla che negli ambienti del piano non siano rimaste persone.
- Se sono presenti alunni disabili verifica la presenza degli insegnanti di sostegno o degli educatori, se necessario presta il proprio aiuto.
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

#### **SCHEDA 6 - ALUNNI APRI-FILA / CHIUDI-FILA / SOCCORSO**

In ogni classe, sono individuati alcuni alunni a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente. Il modulo di evacuazione, presente nei registri di classe, riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta
- Gli alunni nominati per il Soccorso hanno il compito di aiutare i compagni disabili o feriti durante tutte le fasi dell'evacuazione

#### **SCHEDA 7- COMPITI DEGLI ALUNNI**

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli alunni che si trovano in classe devono:

- interrompere immediatamente l'attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.
- Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti che non si trovano in classe devono seguire il percorso di evacuazione stabilito per l'ambiente in cui si trovano al momento dell'allarme.
- Gruppi classe che dovessero trovarsi in ambienti diversi devono seguire il percorso stabilito per gli ambienti in cui si trovano; la classe si ricongiungerà al punto di raccolta.
- Gli alunni che al momento dell'allarme dovessero trovarsi separati dalla propria classe devono unirsi alla classe più vicina, e giunti al punto di raccolta ricongiungersi alla propria classe.

#### **C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi**

##### **INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

#### INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza da il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

#### RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

**Note Generali:** Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

#### C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile dal pulsante dislocato a piano terra.

SITUAZIONE	Allarme /Comunicazione sonora	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Suono di campanella Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza.  In caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Allarme o comunicazione sonora	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Suono di campanella Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

**Nota:** La comunicazione a mezzo altoparlante, obbligatoria nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92), è riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

#### C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

**In caso di malore o infortunio: 118 numero telefonico di soccorso sanitario**

- valido su tutto il territorio nazionale (non c'è prefisso)
- chiamata gratuita sia da casa che da telefoni pubblici  
(chiamata possibile anche da cellulari con credito esaurito)
- rispondono operatori addestrati che pongono delle domande

COSA DIRE

- Numero di telefono di chi chiama
- Nome e cognome
- Dove ci si trova
- Cosa è successo
- Condizioni dell'infortunato

(prepararsi a rispondere a domande come : ha gli occhi aperti ?  
respira? risponde alle domande ecc.)

**In caso di incendio: 115 Vigili del FUOCO**

Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Ripeto, qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

**Numeri utili**

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112
POLIZIA PRONTO INTERVENTO	113
CENTRO ANTIVELENI DI NIGUARDA (CAV)	02 66101029
CENTRO USTIONATI DI NIGUARDA	02 64442381

**C6 – Area di raccolta: GIARDINO DELLA SCUOLA**

- Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare l'allarme. Tutto il personale, gli alunni, gli esterni presenti nell'edificio, devono raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.
- E' individuata l'area di raccolta all'esterno dell'edificio.
- Nell'area di raccolta esterne sono individuate aree assegnate alle singole classi, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.
- Le classi devono essere munite di paletta di riconoscimento e disporsi in ordine di corso e di classe (es. 1A-2A-3A; 1B-2B-3B...).
- Le aree di raccolta devono far capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.
- Il Coordinatore dell'emergenza prima di dare l'ordine di cessato allarme e di rientro nell'edificio provvederà, al controllo di tutti gli ambienti dell'edificio per individuare eventuali danni e rischi, con la collaborazione della squadra di emergenza se l'emergenza è stata di piccole proporzioni, chiedendo l'intervento dei Vigili del Fuoco se necessario. Tutti prima di rientrare nell'edificio devono attendere l'ordine di cessato allarme.

**LUOGO SICURO:** Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico)  
Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

**D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE**

**SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE**

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri- fila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

**IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:**

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe: sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

Tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

**SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO**

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i WF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a WF, tecnici;

avvertire (se necessario) A2A.

**SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA**

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.
- In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

il Coordinatore, prima di dare l'ordine di rientro nell'edificio, deve:

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni alle strutture, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a WF, tecnici;
- avvertire (se necessario) A2A.

se non si individuano danni dare l'avviso di fine emergenza

**SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di black-out:

- Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- telefonare all'A2A
- avvisare il collaboratore scolastico di piano di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

#### **SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- telefonare immediatamente alla Polizia e seguire le istruzioni;
- far perlustrare le vie di fuga dagli addetti;
- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- avvertire i Vigili del Fuoco e il Pronto Soccorso;
- avvertire i collaboratori scolastici di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

#### **SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

**(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati.

Il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva chiudere l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso e sulla bocca;

I docenti di sostegno devono:

con l'aiuto di alunni incaricati e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

#### **SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO**

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore;
- chiudere interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i collaboratori scolastici di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda erogatrice
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.),

il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura stabilita.

#### **SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI**

Il Capo d'Istituto predispose l'informazione sintetica da fornire ai genitori degli alunni (POF) che descrive:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso

#### **SCHEDA 9 – NORME PER LE DITTE APPALTATRICI E PER IL PUBBLICO**

Informazioni esposte all'Albo Sicurezza:

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio che individuano – o sono informati di - un principio di incendio devono **informare immediatamente un dipendente della scuola**.

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo - devono:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare l'ascensore anche se funzionante;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il personale delle ditte appaltatrici ed il pubblico dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

*Le informazioni al pubblico sono esposte all'Albo Sicurezza della scuola.*

Per consultazione SRL ai sensi del D. L.vo 81/08

S.R.L.

(Serafina Cinnirella)

R.S.P.P.

(Prof.ssa Anna Cattaneo)

Dirigente Scolastica

(Prof.ssa Micaela Francisetti)